

# MOSTRI, BELVE E ANIMALI DEL MEDIOEVO.

Come avrai avuto modo di notare da quanto finora studiato, gli animali hanno avuto fin dalla preistoria un ruolo importante nell'arte. Questo è dovuto allo stretto rapporto che l'uomo ha da sempre con gli animali; un rapporto basato su amicizia, inimicizia, fratellanza, paura, utilità, ecc. Via via nelle diverse civiltà gli animali hanno rappresentato il divino, il demoniaco, il mostruoso e altri significati ancora.

Così nel Medioevo sono nati i **Bestiari**, libri avevano lo scopo di descrivere gli animali, o *bestie*. Si trattava di una particolare categoria di libri che raccoglievano brevi descrizioni di animali (reali ed immaginari) accompagnate da spiegazioni. Le informazioni contenute nei Bestiari in realtà non erano sempre corrette dal punto di vista scientifico. Si trattava spesso di spiegazioni di fantasia, o religiose o magiche, che prendevano spunto anche da antiche leggende.

I Bestiari però contengono illustrazioni di animali di grande valore artistico.

Uno dei bestiari più famosi è il **Manoscritto di Aberdeen** del XII secolo.

Per avere un'idea di cosa contenesse un Bestiario, ecco qui sotto l'indice del famoso Manoscritto di Aberdeen

- Creazione
- Bestie
- Bestiame
- Piccoli animali
- Uccelli
- Serpenti e rettili
- Vermi
- Pesci
- Alberi e piante
- Natura dell'uomo
- Pietre



Adamo dà il nome agli animali

Nella *Creazione*, per esempio, vengono descritti tutti gli animali di cui parla la Bibbia.

Tra le *Bestie*, vengono descritti gli animali selvatici come la tigre, il leone, l'elefante, il leopardo, ecc.

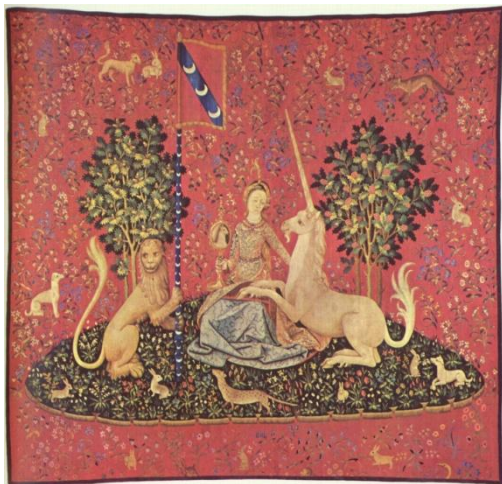
Pardo



Nel capitolo dedicato a *Serpenti e Rettili* compaiono anche animali fantastici come il Drago, il Basilisco e la Sirena, oltre ad tantissimi animali reali.

# L'unicorno

Ha corpo di cavallo, testa e zampe di capra e un corno dotato di particolari poteri di guarigione. In realtà sembra proprio che esso corrisponda al nostro rinoceronte. In certi casi l'immagine dell'Unicorno ha rappresentato la figura di Cristo.



L'Unicorno **non** è stato inventato nel Medioevo. Le prime rappresentazioni dell'unicorno sono state fatte in epoca preistorica, come si può vedere dall'immagine qui a lato (Grotta di Lascaux); altre immagini dell'unicorno sono state trovate in illustrazioni della Bibbia. Qui a lato si vede una raffigurazione biblica del Giardino dell'Eden, in cui ci sono Adamo ed Eva e tanti animali tra i quali anche l'unicorno.

Marco Polo racconta di aver visto nell'isola di Sumatra alcuni *"liocorni che, pur avendo zampe simili a quelle degli elefanti, sono molto più piccoli, hanno pelo simile a quello del bufalo e in mezzo alla fronte hanno un grosso corno nero, con il quale, tuttavia, non fanno del male a nessuno, anzi, è molto più pericolosa la loro lingua, irta di spine molto grandi"* (Marco Polo, Il Milione).



# Il Basilisco

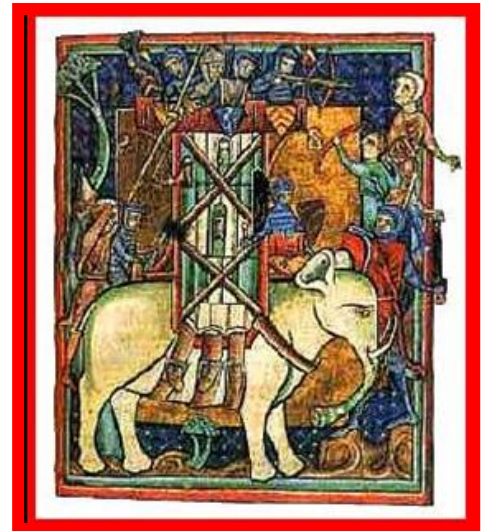
Incrocio fra serpente e gallo, nasce dalla fantasia. Esso è l'immagine del potere terribile del male, quindi di Satana.

Troviamo sue rappresentazioni sia in manoscritti medievali, che nella *Cattedrale di Bitonto*, dove sembra pronto ad uccidere solo con il suo sguardo. Il suo nome significa "re dei serpenti", ma in realtà del serpente ha solo la coda; il resto del corpo è quello di un gallo.



# L'elefante

Nel Medioevo l'elefante ha un significato molto religioso. Rappresenta infatti il **Battesimo** o anche l'uomo che si purifica dal peccato (significato religioso). Queste a lato sono le immagini delle pagine di due diversi Bestiari medievali, raffiguranti l'elefante.





## Il mosaico pavimentale della cattedrale di Otranto

Sul pavimento della cattedrale di Otranto si trova un bellissimo mosaico realizzato nel 1165 circa da un monaco di nome Pantaleone. Formato da tessere policrome (= di diversi colori) è lungo circa 16 metri, copre interamente il pavimento della cattedrale. Nella navata centrale è raffigurato un maestoso albero intorno al quale si sviluppano figure umane



## Il drago

Le conoscenze medievali sugli animali, come già detto, sono fortemente legate alla fantasia e influenzate da antiche leggende.

Giotto: S. Francesco scaccia i draghi da Arezzo (Assisi, Basilica Superiore, 1296)



Paolo Uccello: Il santo cavaliere uccide il drago.